



CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 19.06.2019

Sessione ordinaria

Atto N. 51

OGGETTO: approvazione Bilancio consolidato 2017 e relativi allegati.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 19 giugno alle ore 19.05. Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana		X
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo	X		Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello		X
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore		X

Presenti: 14 Assenti : 10

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

"1. Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la Relazione sulla gestione consolidata, che comprende la Nota Integrativa;

b) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recitano:

"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Richiamato il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recita: *"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recitano:

"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."

Richiamato l'art. 9 del D.L. n. 113/2016 che prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del Tuel, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di

somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo;

Considerato che il Bilancio Consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 15 settembre 2017, esecutiva, con la quale sono stati approvati l'elenco degli organismi rientranti nel GAP "Gruppo Amministrazione Pubblica" e l'elenco di quelli rientranti nell'Area di Consolidamento del Comune di Modica;

Dato atto che gli organismi e società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento del Comune di Modica sono:

- ✓ Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione
- ✓ Società Modica Multiservizi srl in liquidazione
- ✓ Società Servizi Per Modica srl;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 29 novembre 2018 di approvazione del Rendiconto della gestione dell'anno 2017, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo Stato Patrimoniale e il Conto economico;

Preso atto che la Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione non ha dato riscontro alla richiesta, prot. n. 68411 del 12 dicembre 2018, trasmessa a mezzo pec del Responsabile Settore IX, dott.ssa Vincenza Di Rosa, del bilancio 2017 in versione provvisoria, tenuto conto che non è stato ancora sottoposto all'esame ed approvazione degli organi competenti;

Visti altresì i bilanci dell'esercizio 2017 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Richiamato il comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che prevede la relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato;

Visto lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017 di cui agli allegati, predisposto dal Settore Finanziario, formato dal Conto Economico Consolidato, dallo Stato Patrimoniale Consolidato e corredato dalla Relazione sulla Gestione Consolidata (comprensiva della Nota Integrativa);

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011, in particolare l'allegato 4/4 denominato "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato";
- la L.R. n. 48/1991;
- l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;
- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti a norma di legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Visto il parere della competente Commissione, espresso in data 05.06.19 prot. n. 28335;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso in data 28.05.19 prot. n. 26526;

Vista la proposta di deliberazione che si allega al presente atto;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il DPR 465/97;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Udito il dibattito consiliare

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Con 14 presenti la seduta viene dichiarata valida.

Il Consigliere Cavallino chiede il motivo perché l'addetto stampa dell'Ente non è presente in aula; ha saputo che il motivo è perché non è stato autorizzato allo svolgimento di lavoro straordinario; chiede altresì come mai non è stato possibile cambiare la data del Consiglio vista la richiesta di alcuni Consiglieri.

Alle ore 19.09 entrano in aula i Consiglieri Medica, Spadaro Giovanni e Castello.

Il Presidente informa che la richiesta di posticipare la data del Consiglio a venerdì era stata avanzata dal Consigliere Agosta; ma il venerdì logisticamente da parte degli uffici non è possibile effettuare Consigli Comunali; per lo straordinario all'addetto stampa dell'ente provvederà eventualmente il Segretario.

Relaziona sull'argomento "approvazione schema bilancio consolidato 2017 e relativi allegati l'Assessore Aiello: il bilancio consolidato riguarda l'anno 2017; come modificato coi nuovi principi contabili, gli Enti sono obbligati all'approvazione del bilancio consolidato, che è un documento a carattere consuntivo, e rappresenta il risultato economico e il risultato patrimoniale del gruppo amministrazione pubblica dell'Ente Comune di Modica; è uno strumento che consente di poter conoscere i dati patrimoniali ed economici di questa entità formata dal Comune di Modica con i suoi enti strumentali e controllati con le sue società partecipate; il decreto ministeriale dell'11 agosto 2017 ha apportato delle variazioni fra le quali l'obbligatorietà del bilancio consolidato anche per l'Ente comunale con la integrazione dei bilanci delle società totalmente partecipate dal capogruppo, a decorrere dall'esercizio 2017; per quanto riguarda il bilancio consolidato è formato dal conto economico, dallo stato patrimoniale attivo e passivo, dalla nota integrativa e dal parere del collegio dei revisori dei conti; il collegio ha dato parere favorevole alla proposta di consiglio deliberato dalla giunta, atto 93 del 4/4/2019, ed il parere è stato espresso dal collegio con verb. n. 23 del 6.5.2019 prot. 26526; il bilancio consolidato fa riferimento alla situazione economica patrimoniale del gruppo amministrazione dell'Ente Comune di Modica; il principio contabile impone che ancor prima di poter definire il bilancio consolidato, deve essere definito il gruppo di amministrazione e all'interno del gruppo di amministrazione deve essere definito il perimetro di consolidamento, cioè gli Enti e le società che fanno parte del consolidamento dei conti e quindi che rientrano con le loro contabilità nel bilancio consolidato; la giunta comunale con delibera 220 del 15.9.2017 ha approvato il gruppo amministrazione pubblica e ha definito il perimetro di consolidamento includendo nel periodo di consolidamento la società ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione, la società Modica Multi servizi in liquidazione e la società Servizi per Modica srl; sono state escluse le altre società in quanto non rientranti nel periodo di consolidamento; e quando

si fa riferimento al periodo di consolidamento si deve fare riferimento a un parametro dettato dal D.Lgs. 118/2011 che disciplina il bilancio consolidato; nella nota integrativa allegata sono stati riportati lo schema di bilancio consolidato, il conto economico patrimoniale 2017, lo stato patrimoniale attivo e passivo; sul conto economico il risultato di esercizio è di meno 5 milioni 829333,96 a fronte di un totale patrimonio attivo di 131 milioni 012671,67 a pareggio dello stato patrimoniale passivo; nello stato patrimoniale passivo si rileva un patrimonio netto di 19 milioni 182 mila 272,68; nella relazione sulla gestione nota integrativa, oltre ad aver rappresentato il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale consolidato si è fatto riferimento anche alla composizione del gruppo amministrazione pubblica con tutte le società, con le partecipazioni, che l'Ente Comune di Modica ha, nelle predette società, e rappresentando anche il perimetro di consolidamento in riferimento agli ultimi bilanci approvati con una soglia di rilevanza fissata per quell'anno nella misura del 10%; sono stati definiti i criteri di formazione così come dettati dal principio contabile 4/4 e sono stati anche rappresentati i bilanci economici delle società partecipate, Modica Multi servizi srl in liquidazione, ed SPM srl; non sono stati riportati i dati economici e patrimoniali della società ATO in quanto la società non ha fatto pervenire a seguito della richiesta dell'Ente effettuata dal responsabile del Settore IX, responsabile anche delle partecipate, con nota prot. n. 68411 del 12.12.2018, l'ATO non ha dato riscontro, in quanto veniva richiesto o il bilancio approvato o eventualmente una situazione economica patrimoniale approvata.

Alle ore 19.18 entra in aula il Consigliere Carpentieri.

L'Assessore Aiello afferma che sono state effettuate le riclassificazioni e le eliminazioni delle operazioni infragruppo; attraverso queste operazioni sono stati rideterminati i coefficienti economici patrimoniale e così rielaborato il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica dell'Ente Comune di Modica; sono state anche riportate le perdite ripianate dall'Ente per quanto riguarda la società Multi servizi; sono stati indicati che non ci sono componenti nei consigli di amministrazione delle società partecipate di soggetti appartenenti all'Ente e che il Sindaco non percepisce compensi; il parere del collegio è stato favorevole perché ha riscontrato nell'elaborazione del bilancio consolidato il rispetto dei principi contabili dettati dal D.Lgs. 118/2011; con questo atto l'Ente ha definito tutti quelli che erano gli adempimenti per i periodi pregressi e nell'anno 2019 così come accaduto per il bilancio di previsione si stanno approntando e definendo le attività relative al rendiconto 2018, e quindi l'Ente è in linea con le scadenze dettate dalla norma di legge.

Il Consigliere Medica elenca alcuni punti; in realtà si è riuniti in Consiglio per ratificare degli atti separatamente approvati, come il bilancio consuntivo dell'Ente; tuttavia oggi si tratta di approvare questi dati aggregati in un unico bilancio; nella sua analisi il Consigliere evidenzia un aspetto, considerando che i debiti del bilancio di consuntivo erano 102 milioni 534, ora sono 110 milioni, ciò vuol dire 8 milioni di debiti che provengono dalle altre società; queste società sono delle palle al piede, sono delle società che ridotte nello stato in cui si trovano oggi, perché non producono, depotenziati dei servizi esternalizzati ad altri, negli anni hanno prodotto debiti, cita la multi servizi che poi è diventata servizi per Modica; siccome all'epoca non si potevano fare assunzioni vennero creati questi carrozzoni per svolgere determinati servizi; il problema è che gli Enti non potevano supportare questi costi che poi si trasformano in debiti; quindi o queste società stanno sul mercato e producono, si auto sostengono, oppure non ha senso; non vuole dire con questo che i debiti del Comune dipendono solo dalle società, sicuramente ci sono gestioni che non sono all'altezza di raggiungere un equilibrio; con questo vuole raccomandare l'amministrazione e i Consiglieri di vigilare perché si è in una fase delicata, cercando ogni giorno di fare quadrare i conti, ma, ci si trovano queste situazioni che appesantiscono la gestione dell'Ente; sul risultato dell'esercizio, la perdita è simile a quella del consuntivo del Comune di Modica.

Il Consigliere Castello non è d'accordo con il Consigliere Medica quando definisce le partecipate delle palle al piede, perché se così sono viste da taluni e così vengono considerati da alcuni è perché l'amministrazione non è in grado di farle funzionare come si deve; esternalizzando un servizio si paga di più e il Comune esce più soldi.

Alle ore 19.26 entra in aula il Consigliere Covato Giovanni Piero.

Il Consigliere Castello innanzitutto fa una domanda al presidente Collegio dei revisori dei conti, posto che il bilancio consolidato, che altro non è che il consuntivo approvato dalla maggioranza nel 2017 e che contiene la situazione delle partecipate la SPM e Multi Servizi; la domanda è: il collegio avrà letto la deliberazione 150 e 151 della Corte dei Conti; in questa deliberazione si riporta in diverse pagine un dialogo avvenuto tra l'Assessore e il Sindaco quando sono andati a Palermo per rispondere ad alcune richieste della Corte dei Conti; e proprio in merito alla SPM l'Assessore Giannone e il Sindaco rassicurarono al Corte dei Conti, dicendo che la SPM ha avuto una perdita nel 2015 di 687 mila 233 euro e che questa perdita sarebbe stata recuperata nel 2017, e indicano il capitolo, appostando la somma nel bilancio di previsione 2017 impegnando la somma nel 2017; queste erano risposte date dall'Assessore e dal Sindaco, quando la Corte dei Conti stava avviando la procedura di dissesto; ora il Consigliere chiede al collegio dei revisori dei conti, considerata l'importanza di quanto affermato nelle 2 deliberazioni della Corte dei conti, prima di esprimere un parere sul bilancio consolidato 2017, se questa perdita è stata inserita nel consuntivo 2017 oppure no; il Consigliere chiede che sia verbalizzato il suo intervento perché poi deve, se non ottiene le risposte dovute, inviare il tutto alla Corte e alla Procura della Corte dei Conti; chiede se questa somma è stata prevista nel consuntivo 2017; questa somma non è stata prevista neanche nel 2018; l'ultima modifica del piano di riequilibrio prevedeva che nel bilancio 2018 fossero appostate delle somme, e in particolare 1 milione 448350,89 centesimi di euro, per ripiano debiti funzionamento verso società partecipate; poi ripiano perdite presunte, prevedeva per il 2018 un altro milione e mezzo, 1 milione 487; avendo controllato, nel 2018 anziché 3 milioni ci sono 1 milione e 600 mila euro; quindi manca 1 milione e mezzo nel 2018; il Consigliere vuole capire se questi 687 mila euro ci sono nel 2017 oppure no; chiede se questo piano è in linea con quello che è riportato nelle 2 deliberazioni, la 150 e la 151.

Il Dott. Giallongo Revisore dei conti rileva che intanto è una questione di attinenza; il Consigliere Castello ha spaziato, dal piano di riequilibrio alla Corte dei Conti, al consuntivo 2017 e preventivi vari; è ovvio che ogni argomento è assestante: se oggi si sta parlando del consolidato che racchiude sia il consuntivo del 2017 che è già stato approvato qualche mese fa, questo tipo di appunto si doveva fare qualche mese fa; oggi il collegio dà parere su un consolidato e il suo perimetro, il capo gruppo e le società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento; così su 2 piedi non sa rispondere su questo perché è ovvio che non abbia attinenza con l'argomento di stasera; il collegio esprime parere sul consolidato, e per il collegio il consolidato rispetta la normativa.

Il Consigliere Cavallino parte dall'intervento del Consigliere Medica; non ritiene una palla al piede le società partecipate, soprattutto la SPM; chiede al Consigliere Medica qual è la sua proposta sulle partecipate; la cosa è che si deve rendere operativa e produttiva la SPM; perché invece di incentivare queste società, il Sindaco ha tolto servizi che sono andati all'esterno, pagando sempre la SPM; e se si pagano i lavoratori essi devono rendere; siccome il personale della SPM è una risorsa, si devono utilizzare in modo diverso cercando di rendere meno passive queste società; come per la rete servizi che si occupa della gestione delle strisce blu: questo è uno dei pochi servizi attivi che potrebbe portare soldi nelle casse comunali, e l'amministrazione ha preferito fare un bando per dare il servizio all'esterno; è facile dire che le società sono in passivo e ancora si continua a fare passività; il Sindaco ha rassicurato che c'erano dei progetti nuovi per la SPM, invece giornalmente viene tolto un servizio alla volta; non c'è un piano strategico; augura che il Sindaco possa portare in attivo le società partecipate.

Il Consigliere Castello si rivolge al Presidente del collegio: non si aspettava la risposta ricevuta; chiede di mettersi a verbale e inviare tutto alla Corte dei Conti Sezione controllo e alla Procura della Corte dei Conti; che il Presidente del collegio dei revisori dei conti che deve controllare, che dà i pareri, che venga a dire che non ricorda, che non sa se effettivamente questi 687 mila euro sono stati impegnati nel 2017, è gravissimo; perché il Presidente del collegio avrebbe dovuto ricordare, che vi è stata nel 2017 e nella predisposizione del bilancio di previsione 2017, questi 687 mila euro relativi alla perdita delle SPM nel 2015, erano stati previsti nel bilancio di previsione; tant'è vero che l'Amministrazione ha riferito alla Corte che erano state appostate in bilancio; le sembra strano che il Presidente del collegio non sa o non è a conoscenza del fatto, che prima queste somme erano

state appostate e poi alla fine dell'anno con una variazione di bilancio queste somme sono state cancellate dai capitoli; questo equivale a prendere in giro la Corte dei Conti; perché da un lato si rassicura la Corte e si dice: non si preoccupi perché questa perdita si recupererà nel 2017 al capitolo ..., a dicembre con una variazione di bilancio si cancella la somma, la somma viene prevista nel 2018 insieme a quelle relative al ripiano debiti funzionamento verso le partecipate e ripiano perdite presunte verso le partecipate, e non si fa niente nel 2017 perché questa somma viene cancellata e il collegio non lo sa, che è una cosa gravissima, perché non è stato neanche comunicato alla Corte; e la Corte questo non lo sa; quindi questa somma è stata eliminata dal 2017, e ciò ha permesso di ottenere un avanzo fittizio; oggi ci si trova ad approvare il bilancio consolidato e come dice il Presidente del collegio è un consuntivo già approvato, nel quale è stata calata la situazione delle partecipate; però per il Presidente del collegio la considerazione del Consigliere non è attinente con ciò di cui si sta trattando; se è attinente o no lo deciderà la Corte dei Conti e la Procura della Corte dei Conti, com'è stato per il danno erariale; secondo il Consigliere una perdita relativa al 2015 che non viene impegnata nel 2017 è un fatto molto grave, anche alla luce del fatto che la Corte dice: deve rammentarsi che l'adempimento dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio in correlazione a risultati gestionali negativi degli organismi partecipati, è stato introdotto all'articolo 1 comma 550 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147; chiede che il suo verbale deve essere inviato alla Corte e alla Procura della Corte.

Il Dott. Giallongo Presidente del Collegio dei Revisori dei conti precisa che ha un ruolo diverso in Consiglio e ciò gli impone di fare un altro tipo di ragionamento e ovviamente per quanto gli è possibile, evitare attacchi ingiustificati; perché se il Consigliere Castello spara a destra per colpire a sinistra, ha sbagliato bersaglio; il Presidente del collegio non ha detto che non sa, ha detto che non è attinente; se poi si vuole dire tutto, quella perdita, quella copertura è stata stornata perché ancora non era stato approvato il bilancio, tant'è vero che dopo che è stato approvato è stato inserito nel 2018; il Presidente del Collegio dei Revisori, chiede che si metta a verbale la sua dichiarazione; se poi si vuole aumentare la tensione, crede che il collegio è l'ultimo bersaglio, perché se qualcosa si deve dire politicamente, sicuramente non si deve dire al collegio, si deve dire all'amministrazione, perché risponde, come risponde anche l'opposizione, come risponde anche la maggioranza; gradirebbe un po' di rispetto in più per un organismo che comunque si dedica in modo pesante a questo tipo di lavoro, chiede rispetto.

L'Assessore Aiello aggiunge che oltre al dovere da parte del collegio, c'è l'etica, c'è la professionalità e c'è la responsabilità di ogni atto che producono; rileva che oltre a non essere attinente è totalmente sbagliato quello che il Consigliere Castello ha affermato; invita il Consigliere Castello di riportarsi sempre a punti di chiarezza e di rispetto della normativa; non è attinente perché non c'entra assolutamente nulla il colloquio che c'è stato alla Corte dei Conti, perché poi ci sono stati tutti gli atti successivi; si è alla rimodulazione, sono state inviate le note istruttorie al Ministero, aggiornato tutte le posizioni dell'Ente fino all'altro ieri, quindi tutto quello che è accaduto nel 2017, nel 2018 e nel 2019; entrando nel merito della perdita della SPM, è stato approvato in Consiglio Comunale l'assemblea straordinaria che c'è stata dal notaio per l'approvazione di bilanci della SPM 2016, 2017, con la copertura della perdita del 16 e del 17 per un totale di 800 mila euro, così come sono stati impegnati nel rendiconto 2018; quanto accaduto nel 2017 non poteva essere effettuata la copertura della perdita, perché come ha sostenuto il Presidente del collegio dei revisori dei conti non c'erano i bilanci approvati, e fino a quando il bilancio non è approvato non si può parlare di perdita e quindi di copertura di perdita; quello che era stato previsto come previsione nell'anno 2017 ovviamente non c'è stato poi il seguito della perdita e quindi dell'impegno di spesa; pertanto il 2017 si è chiuso senza impegni di spesa per la copertura; l'altra presa di posizione erronea e sbagliata, è quella di pretendere che nel bilancio consolidato ci fosse iscritta la perdita della SPM; ci si deve sforzare di capire quando un Consigliere è in Consiglio Comunale e deve approvare un atto, o interviene perché conosce la normativa o non interviene; perché il bilancio consolidato è formato dagli elementi economici, quindi dai costi e dai ricavi dell'Ente Comune di Modica sommati a quelle delle società partecipate e dell'ATO se ci fosse stato, l'insieme degli elementi negativi e degli elementi positivi avrebbe formato la perdita totale

così come è stata determinata; quindi non si potrà leggere mai 687 mila euro di perdita di SPM nel bilancio consolidato, perché il bilancio consolidato è un bilancio formato da elementi degli altri bilanci, non è una sommatoria, così come la parte economica patrimoniale; nella parte economica patrimoniale per effetto degli elementi economici sia di spesa che di ricavi, degli elementi di patrimonio attivo e passivo, crediti-debiti, si va a rideterminare il fondo patrimoniale ovvero il patrimonio netto; quindi il bilancio consolidato è un bilancio assestante; invita il Consigliere Castello a evitare queste posizioni che non hanno fondamento giuridico e legislativo.

Il Consigliere Castello chiede di intervenire per fatto personale altrimenti durante la dichiarazione di voto dirà quello che ha da dire sia all'assessore e sia al collegio dei revisori.

Il Presidente ritiene che il Consigliere Castello potrà rispondere all'Assessore e al Collegio dei revisori durante la dichiarazione di voto; il Presidente dà la parola al Sindaco per poi passare alle dichiarazioni di voto.

Il Sindaco ricorda al Consigliere Cavallino che per quanto riguarda la Rete multi servizi nel 2010 si era deciso, su una operazione di accorpamento, di mettere in liquidazione la gestione delle strisce blu, e questo si sta portando avanti in questi anni, su un percorso di esternalizzare il servizio; quindi non è qualcosa che questa amministrazione ha fatto una scelta diversa, ma è stato sancito ciò anche con atto del Consiglio Comunale; sulla servizi per Modica è stato fatto un primo intervento di risanamento del bilancio, appena insediati nel 2013 per 600 mila euro per gli anni precedenti, così come nel 2018 si è fatto per altri 2 anni; per quanto riguarda i servizi

garantisce che attualmente col personale a disposizione che nel frattempo è diminuito per i pensionamenti, rispetto ai servizi erogati negli anni passati, è cambiata la tipologia, la disponibilità del personale e le esigenze della città per i servizi da erogare; il servizio pullman è impossibile poterlo gestire perché il Comune non ha più autisti, e si è dovuto esternalizzare il servizio, non ha personale che si occupa delle manovre idriche, così come per tanti altri servizi; vi è personale che è stato trasferito negli uffici perché ha avuto delle prescrizioni mediche e non poteva più assolvere ai compiti che svolgeva; relativamente al servizio di giardinaggio ci sono solo 2 giardinieri; oggi il Comune da 700 dipendenti riferiti al 2013 si trova con 350 dipendenti; quindi le unità della Multiservizi vengono utilizzate per sopperire alla mancanza di personale e ai servizi che prima erano garantiti da personale comunale; c'è bisogno di questo personale, ma il problema è che il personale della Multiservizi non riesce a coprire i servizi essenziali che devono essere svolti; il problema è il costo complessivo del personale; da parte dell'Amministrazione in questi anni, c'è stata la volontà di potere utilizzare il personale per quelle che sono le proprie capacità; i servizi non sono stati esternalizzati, il personale è stato utilizzato per altri servizi essenziali dell'Ente; parlare di esternalizzazione è errato, perché si parla di servizi che la Servizi per Modica era impossibilitata a svolgerli; rivolgendosi al Consigliere Medica, il Sindaco ritiene che il problema delle municipalizzate, è un problema che riguarda tutta l'Italia e che si può risolvere con un provvedimento nazionale, ma principalmente regionale.

Il Consigliere Medica si dichiara dispiaciuto per il fatto che le sue dichiarazioni siano state fraintese: ribadisce che le scelte politiche negli anni in cui furono create queste municipalizzate, sono stati la causa dell'indebitamento degli Enti; con questo non vuole addebitare i problemi finanziari del Comune soltanto alla creazione delle municipalizzate, ma le forze politiche del passato hanno fatto scelte che hanno condizionato la gestione futura; il Consigliere Medica è per tutelare l'occupazione dei dipendenti della Servizi per Modica, e se possibile sollecitare anche il Governo Nazionale perché si trovi una soluzione, perché i Comuni non possono ancora sopportare il peso della gestione delle municipalizzate; il suo intervento non era orientato a criticare l'occupazione, bensì a tutelare l'occupazione, ma le scelte politiche del passato sono state scellerate; annuncia la sua dichiarazione di voto, così come è stato per il consuntivo del 2017, di astensione.

Il Consigliere Cavallino annuncia il suo voto negativo; chiarisce che nel 2010 quando si votò l'esternalizzazione del servizio delle strisce blu, allora votato in fase di dissesto dell'Ente, ricorda che il Sindaco ha preferito mantenere questa linea; sulla SPM esiste in ogni ente, la riqualificazione del personale per potere inserire il personale in altre attività lavorative, cosa che l'Amministrazione

non ha fatto; anziché spendere 800 mila euro per esternalizzare il servizio dei pulmini, tra i tanti dipendenti qualcuno avrebbe conseguito la patente, e il Comune avrebbe comprato dei pulmini, quindi sono delle scelte politiche; esiste la riqualificazione; il servizio delle strisce blu lo si poteva riportare alla gestione del Comune.

Il Consigliere Castello anche per motivare il suo voto contrario riprende quanto ha detto l'Assessore Aiello, dichiarando che il Consigliere non conosce le leggi, che prima di parlare deve studiare le leggi; il Consigliere rileva che se c'è una persona che deve studiare le leggi è l'Assessore, perché a causa del fatto che non ha studiato bene, non ha approfondito bene, ha fatto condannare il Sindaco per danno erariale, quando si è trattato del contratto di esperto conferito; perché se l'Assessore avesse approfondito le leggi la Corte non avrebbe condannato il Sindaco per danno erariale, perché non si deve fare confusione tra quello che è l'indirizzo politico e quello gestionale; il Consigliere afferma che conosce le leggi; come nel 2017 che è stato portato in aula il consuntivo, è vero che non c'era il bilancio approvato, però l'amministrazione sulla SPM disse "per quanto riguarda la SPM la società allo stato attuale non ha ancora approvato il bilancio 2015, ma da informazioni acquisite all'ufficio contabilità dell'Ente, risulta una perdita di esercizio di 687 mila euro, somma che è stata prevista ai fini della copertura sul bilancio di previsione 2017 capitolo 25915; ma se come dice l'Assessore che non si poteva fare perché non c'era il bilancio approvato, perché lo hanno dichiarato alla Corte? Detto ciò la legge che è citata con la deliberazione della Corte dei Conti, dice che in questi casi si prevede un fondo accantonamento; con questo vuole dire che non è vero quello che sostiene l'Assessore Aiello che non si poteva impegnare, perché lo dice la stessa Corte che si poteva fare; lo smentisce anche il fatto che non erano previste; allora se non si poteva fare perché l'hanno previsto nel bilancio di previsione? Hanno fatto una variazione di bilancio senza dire nulla alla Corte; oggi si trova ad approvare un consuntivo, che è lo stesso consuntivo del 2017 che non ha potuto approvare, anche a causa della mancanza di questa somma e che oggi si ritrova con in più le partecipate; il piano di riequilibrio c'entra moltissimo perché questa somma non è stata prevista neanche nel 2018; tutti questi strumenti finanziari sono i soli e gli unici elementi su cui si basa la Corte nei vari controlli per dichiarare o non dichiarare il dissesto, cioè per capire se la situazione dell'Ente è in linea con il risanamento previsto o no; e quando l'Assessore dice che si possono prendere 687 mila euro e prevedergli negli anni futuri, non è in linea con quello che prevede la Corte dei Conti, perché la Corte dice che i debiti non si possono spostare in avanti; quindi rinvia tutte queste cose alla dottoressa Aiello, e rinvia il tutto al Presidente del collegio dei revisori; ritiene che in fatti del genere il collegio non possa dire che non c'entra, e comunque lo deciderà la Corte e la Procura. Voterà contrario.

CONTRARIO

Il Presidente non essendoci dichiarazioni di voto procede alla votazione della delibera.

PRESENTI E VOTANTI: 19

Voti favorevoli 14 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Scapellato, Covato Gianmarco);

Voti contrari 3 (Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni)

Voti astenuti 2 (Carpentieri, Medica)

Con 14 voti favorevoli la delibera viene approvata

Vienè richiesta l'immediata esecutività dell'atto che da il seguente esito

Voti favorevoli 14

Voti contrari 0

Voti astenuti 4

Viene approvata l'immediata esecutività

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente scioglie la seduta consiliare.

Sono le ore 20.19

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017, costituito da:
- Conto Economico Consolidato, allegato "A";
 - Stato Patrimoniale Consolidato, Attivo e Passivo, allegato "B";
 - Relazione sulla Gestione Consolidata (comprensiva della Nota Integrativa), allegato "C";

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente, il cui esito è di seguito riportato:

Voti favorevoli 14 (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Scapellato, Covato Gianmarco);

Voti contrari 0

Voti Astenuti 4 (Carpentieri, Cavallino, Spadaro Giovanni, Medica)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 21 GIU. 2019 al 6 LUG. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale



CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. _____

OGGETTO: approvazione Bilancio consolidato 2017 e relativi allegati.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____. Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela			Spadaro Angelo		
Floridia Rita			Scapellato Daniele		
Civello Giorgio			Covato Giammarco		
Caruso Giuseppe Massimo			Sammito Margherita		
Di Rosa Antonino			Carpentieri Girolamo		
Covato Giovanni Piero			Cavallino Vincenzo		
Ingarao Lucia			Castello Ivana		
Puglisi Ludovica			Spadaro Giovanni		
Giannone Lorenzo			Agosta Filippo		
Ruffino Ippolito			Medica Marcello		
Belluardo Giorgio			Di Rosa Stefano		
Alecci Giovanni			Poidomani Salvatore		

Presenti: _____ Assenti : _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

La Giunta Comunale
con deliberazione G.C. n. 93 del 04.04.2019, esecutiva, propone al Consiglio Comunale,
l'adozione della seguente deliberazione

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

- "1. Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
- a) la Relazione sulla gestione consolidata, che comprende la Nota Integrativa;*
 - b) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.";*

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recitano:

- "1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..*
- 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..*

Richiamato il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recita: *"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recitano:

- "4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."*

Richiamato l'art. 9 del D.L. n. 113/2016 che prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei

bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del Tuel, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo;

Considerato che il Bilancio Consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 15 settembre 2017, esecutiva, con la quale sono stati approvati l'elenco degli organismi rientranti nel GAP "Gruppo Amministrazione Pubblica" e l'elenco di quelli rientranti nell'Area di Consolidamento del Comune di Modica;

Dato atto che gli organismi e società partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento del Comune di Modica sono:

- ✓ Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione
- ✓ Società Modica Multiservizi srl in liquidazione
- ✓ Società Servizi Per Modica srl;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 29 novembre 2018 di approvazione del Rendiconto della gestione dell'anno 2017, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo Stato Patrimoniale e il Conto economico;

Preso atto che la Società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione non ha dato riscontro alla richiesta, prot. n. 68411 del 12 dicembre 2018, trasmessa a mezzo pec del Responsabile Settore IX, dott.ssa Vincenza Di Rosa, del bilancio 2017 in versione provvisoria, tenuto conto che non è stato ancora sottoposto all'esame ed approvazione degli organi competenti;

Visti altresì i bilanci dell'esercizio 2017 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Richiamato il comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che prevede la relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato;

Visto lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017 di cui agli allegati, predisposto dal Settore Finanziario, formato dal Conto Economico Consolidato, dallo Stato Patrimoniale Consolidato e corredato dalla Relazione sulla Gestione Consolidata (comprensiva della Nota Integrativa);

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;

- il Decreto Legislativo n. 118/2011, in particolare l'allegato 4/4 denominato "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato";
- la L.R. n. 48/1991;
- l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti a norma di legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Visto il parere della competente Commissione in data

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il DPR 465/97;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Con voti , resi nelle forme di legge

PROPONE

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017, costituito da:

- Conto Economico Consolidato, allegato "A";
- Stato Patrimoniale Consolidato, Attivo e Passivo, allegato "B";
- Relazione sulla Gestione Consolidata (comprensiva della Nota Integrativa), allegato "C";

Infine, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

PROPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole/~~sfavorevole~~

Modica, li 04.04.2019

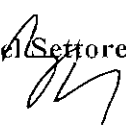
Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole/~~sfavorevole~~

Modica, li 04.04.2019

Il Responsabile del Settore Finanziario



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica lì

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica lì

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

☐ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica lì

Il Segretario Generale
